



Ecco a voi l'Uaar di Pordenone

a cura di Irene Tartaglia

Pordenone è una piccola località di provincia in Friuli Venezia Giulia che ha visto un grande sviluppo industriale negli anni del boom economico e poi nel settore terziario a partire dagli anni ottanta. Da sempre luogo di commerci per la sua posizione strategica a cavallo tra mondo veneto da un lato e friulano e asburgico dall'altro, è, forse anche per questo, un importante polo culturale in regione, sede di festival letterari e cinematografici di grande rilievo.

«È stato proprio in uno di questi festival, se non ricordo male nel 2007 — ricorda Loris Tissino, attuale coordinatore del circolo — che Piergiorgio Odifreddi, presidente onorario dell'Uaar, presentò il suo libro *Perché non possiamo essere cristiani (e meno che mai cattolici)*: ciò che mi colpì in quell'occasione fu l'enorme partecipazione di pubblico e gli applausi ricevuti dall'autore anche in una città molto clericale come la nostra».

Gli attivisti Uaar del Friuli occidentale, guidati dall'allora referente Luciano Bellomo, organizzarono negli anni successivi piccoli eventi in città (soprattutto tavoli informativi, ma anche la partecipazione alla campagna di affissioni "Viviamo bene senza

D" nel 2013). Fu solo però nel 2016 che si costituì il circolo. E da allora le attività cominciarono a essere molto più frequenti. Si iniziò nel febbraio 2017 con la presentazione del libro di Raffaele Carcano *Le scelte di vita di chi pensa di averne una sola*: il fatto di avere avuto in quell'occasione un folto pubblico a seguire l'evento fu di conforto per il neonato circolo.

«Nel 2017 ci ponemmo come obiettivo quello di organizzare la presentazione di tutti i libri del progetto editoriale *Nessun Dogma* — continua Tissino — ma anche di esplorare gli obiettivi dell'associazione e trarre spunto dalle attività degli altri circoli per fare qualcosa di simile in città. Fu così che organizzammo un evento nel contesto dell'Fvg Pride sul tema dell'intersessualità, uno sul pastafarianesimo dal punto di vista antropologico, uno sull'importanza della data del XX settembre nella storia italiana. L'anno successivo organizzammo invece eventi sul testamento biologico, su astrologia e chiromanzia, sul poliamore, sulle cerimonie laico-umaniste».

Con l'inaugurazione di una sede associativa sufficientemente grande da ospitare eventi con un pubblico di trenta/

Il format voleva essere quello della chiacchierata informale

quaranta persone, al circolo venne l'idea di organizzare cicli di incontri invitando esperti locali su temi di interesse dei soci e dell'associazione, che furono chiamati "Conversazioni a ragion veduta" in considerazione del fatto che il format voleva essere quello della chiacchierata informale più che della classica conferenza. Il primo anno il tema trasversale scelto fu quello del metodo scientifico, il secondo anno si spaziò tra bioetica, procreazione assistita e statistica, il terzo anno ci si concentrò sulle attività legate al mondo dell'infanzia; per la quarta edizione, passati gli anni della pandemia, si lavorò sul respiro internazionale delle battaglie laico-umaniste.

Una proficua collaborazione con il gruppo locale del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze) ha portato all'organizzazione di diverse edizioni del *Darwin Day* e alla partecipazione al *Malnisio Science Festival* nella cornice della splendidamente restaurata centrale idroelettrica Pitter di Montereale Valcellina. E sempre in collaborazione con il gruppo Cicap sono state organizzate nella sede del circolo due serate antisuperstizione e la presentazione del libro *Mock'n'troll* scritto dagli autori del sito web satirico Lercio.

Ci spiega TISSINO: «Per quanto riguarda i libri, la priorità è sempre stata quella dei volumi pubblicati dall'associazione. Ma quando abbiamo avuto l'occasione di presentarne anche altri in collaborazione con le rispettive case editrici, l'abbiamo colta: è stato il caso del citato *Mock'n'troll*, ma anche del libro di Cinzia Sciuto *Non c'è fede che tenga* o di quello di Marco Marzano *La Chiesa immobile. Francesco e la rivoluzione mancata*. Rispetto a quest'ultimo, nella conversazione avuta con l'autore abbiamo parlato non tanto delle vicende interne alla Chiesa quanto del generale clima di suditanza dei media italiani sull'argomento Chiesa (e religione)».

Il circolo è sempre alla ricerca di idee per rendere più viva la propria sede: tra le iniziative sperimentate, quella degli "aperigioco": momenti in cui soci e simpatizzanti si sono trovati a provare giochi da tavolo in tema con gli obiettivi associativi: è stato il caso, ad esempio, di *Innamoramento e amore*, gioco degli anni ottanta ispirato a un saggio di Francesco Alberoni (in cui è stato possibile simulare relazioni interpersonali etero, omo o bisex) oppure del gioco *Kleropol* che mette a nudo i vantaggi della chiesa cattolica in Polonia.

«E alcune attività — ci dice Marta Antoniel dell'attivo di circolo — possono essere svolte senza problemi anche online, come abbiamo iniziato a fare durante il periodo della pandemia: ad esempio, ogni anno perlustriamo a fine dicembre i siti web degli istituti scolastici della provincia alla ricerca di informazioni sulle proposte relative all'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, mettendoci nei panni di genitori e studenti che di lì a poco dovranno scegliere la scuola per l'iscrizione».

In conclusione, non possiamo non citare l'ultima iniziativa realizzata, nel maggio di quest'anno, con la collaborazione della locale mediатеca e dello *Star Trek Italian Club*: una serata dedicata alla presentazione di come la famosa serie televisiva americana abbia sfruttato la fantascienza per parlare di diritti civili e sociali (nella sfera sessuale e non solo) anticipando di decenni il dibattito culturale. «Il grande successo in termini di pubblico — dicono Anna, Dario e Diego, che nell'attivo di circolo hanno portato avanti l'idea — ci sprona a continuare anche su questo fronte, ma senza dimenticare che poi è necessario agire quotidianamente affinché i diritti non rimangano fantascienza». ■

Il circolo è sempre alla ricerca di idee per rendere più viva la propria sede

#Pordenone #attivismo #conferenze #aperigioco



Aperigioco.